Anno VI — Sabato 21 Ottobre 1882 — N. 251

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV* pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III* pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 21 ottobre.

Si è parlato di timori di nuovi disordini ad Alessandria e al Cairo. Troviamo a questo proposito i seguenti ragguagli interessanti in una corrispondenza da Alessandria all' *Osservatore Triestino*:

« I ribelli sono sconfitti; Araby è debellato; l'Egitto è in mano degl' Inglesi; ma con tuttociò l'odio il più feroce, il più implacabile arde sempre nel petto degl'indigeni contro tuttociò che ha nome di cristiano e di europeo, e, se non divampa apertamente, lo dobbiamo alla presenza delle truppe inglesi; e se domani esse abbandonassero l'Egitto, non si sarebbe più sicuri. Naturalmente che per adesso anche i più fanatici ed arditi sono costretti a reprimersi e a far di necessità virtù.

« Ma con tutto questo, in diversi punti del Basso Egitto, e particolarmete a Zifta, si ebbero già a quest'ora delle serie esplosioni di codesto odio, e in qualche luogo vi furono persino f.rimenti, saccheggi e sacrilegii a danno delle chiese dei cofti e dei greci.

« Così p. e., il Mudir di Damanhour fu bastonato a sangue perchè sospetto di parteggiare per «l'odiato straniero»; in Cairo, sotto gli occhi delle truppe inglesi, fu quasi massacrato un povero soldato scozzese, il quale si era troppo inoltrato, a tarda ora di sera nel quartiere arabo ».

Che sarà poi quando le truppe inglesi avranno del tutto abbandonato l'Egitto, come accenna anche la corrispondenza in parte riportata?

IL VOTO DI MENTANA

Nella tornata del 22 dicembre 1867, dopo lunga ed ardente discussione, la Camera dei Deputati respingeva il seguente ordine del giorno:

« La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del Ministero, di voler serbare illeso il programma nazionale che acclamò Roma capitale d'Italia, deplora che questo programma siasi voluto attuare con mezzi contrari alle leggi dello Stato ed ai voti del Parlamento.

« E, convinta che nel severo rispetto della legge e nell'assetto delle pubbliche amministrazioni sta la guarentigia della libertà e dell'unità,

« Approva la condotta del Ministero. »

Doveva essere un voto esplicito, senza equivoci. O con noi, o contro di noi, ripetè più volte il Ministero Menabrea.

E l'on. Bonfadini autore di quell'ordine del giorno, lo svolgeva con queste parole:

Io spero o signori che gli uomini che ci seggono dirimpetto non voteranno quest' ordine del giorno. Lo speriamo perchè non vorremmo confondendoci in una equivoca maggioranza...

Voci a sinistra. Non c'è pericolo!... nè avere il rimprovero di accettare una postuma solidarietà in quei fatti che trovarono dei lodatori in quest'aula, e di cui intendiamo lasciare ad essi intera la responsabilità in faccia alla storia.

Rade volte o signori un Parlamento si è trovato a dover decidere in più solenne occasione, a dover giudicare fra due politiche così nettamente diverse.»

Ed ora analizziamo l' ordine del giorno Bonfadini.

Nella prima parte la Camera doveva approvare il programma del Ministero riguardo alla questione Romana. Questo programma consisteva nell' andare a Roma valendosi dei mezzi morali e col consenso della Francia. La Francia aveva manifestato in quei giorni le sue intenzioni colla invasione nello Stato Pontificio e col celebre *jamais* de' suoi ministri.

Ma di più fu osservato che il Ministero faceva consistere la questione romana, in una questione di comunicazioni postali e ferroviarie. Ed ecco infatti le parole che l' on. Menabrea pronunciò presentandosi alla Camera:

Accennato all' esistenza dello Stato Pontificio, soggiunse: «Ebbene, signori, questo piccolo Stato è un ostacolo alle rapide comunicazioni che debbono esistere fra le varie provincie del Regno, è un ostacolo grave, e bisogna dire che *se quel Governo si prestasse a rendere le comunicazioni meno difficili*, forse *l' inconveniente sarebbe più sopportabile.*»

Ma il vero programma del Ministero fu concretato dall' on. Civinini in queste parole: « Noi abbiamo il nostro diritto « e l' Europa sa che vogliamo giungere « fin là.... ma intanto bisogna a mio « credere mettere da parte la questione « romana. »

Espressa audacemente l' idea, fu calorosamente approvata dal Ministero e dalla maggioranza della Destra.

La seconda parte dell'ordine del giorno porta una disapprovazione contro l' invasione di Garibaldi nell' allora Stato pontificio.

Si disse di volerla finita col *garibaldismo.* Fu negata ogni giustificazione a quell' impresa. Il ministro guardasigilli, on. Mari domandava: signori qual' è veramente il concetto che riassume i discorsi degli onorevoli interpellanti? Mi pare questo. Il generale Garibaldi, e quelli che presero parte principalissima agl' ultimi avvenimenti hanno fatto opera buona, ispirati da una grande idea, animati dal più puro entusiasmo, dal più generoso patriotismo: si direbbe quasi che hanno ben meritato della Patria.»

Ricordate il manifesto alla nazione, le allusioni alla licenza dei tristi a scapito degli onesti, le spietate accuse tante volte ripetute.

Biasimare quei fatti era lo scopo unico del ministero, e non già per evitare una guerra colla Francia, alla quale nessuno ci pensava. Sfido a trovare nella voluminosa discussione una sola parola che accenni ad un tale pericolo. La Francia aveva esaurito tutti i mezzi della più violenta repressione, s' era impossessata dello Stato pontificio, nulla aveva a chiedere di più. E quel voto fu respinto, e la pace rimase inalterata.

Non sofistichiamo adunque, nell' inventare a difesa del ministero Menabrea, ipotesi che da esso non furono mai accennate; la discussione parlamentare dimostra che la vertenza colla Francia era pur troppo finita! Si voleva biasimare Garibaldi ed i suoi volontari, insultare ai caduti di Mentana, togliere il carattere di moto nazionale a quella campagna, per lasciare insoluta la questione romana.

Ecco il programma del Ministero che si doveva giudicare.

Il quale giudizio oggi è sottratto alla competenza dei partiti parlamentari per essere assoggettato a quello della storia. Certo che i mezzi violenti da esso adoperati non valsero a scongiurare i pericoli che si temevano. La occupazione francese, i fatti di Mentana sono succeduti ad onta di questa politica. L' intervento misto che veniva pochi giorni prima proposto al Rattazzi e da lui rifiutato, si cambiò in intervento da parte della Francia soltanto, in vera occupazione permanente dello Stato pontificio.

Ma qualunque sia quel definitivo giudizio, è certo che non vi fu politica più direttamente ostile a quella della Sinistra parlamentare di quella del ministero Menabrea.

Quella responsabilità che minacciava l' on. Bonfadini, nessuno l' ha rifiutata. Il voto del 22 dicembre rimane uno degli atti più importanti e de' più memorabili del nostro Partito. Noi l'abbiamo accettato accettando il Partito; non sfiguriamo quel voto, non facciamo tanto strazio della logica e della verità storica, per sostenere fra i nostri un candidato illustre, ma che non ci appartiene, che non ci vuole appartenere. La sua vita è stata e sarà incrollabilmente ferma — nè la nuova carriera parlamentare sarà per ismentire il suo voto sopra i fatti di Mentana.

V. Presani.

I Candidati nei tre Collegi

DEL FRIULI.

Siamo giunti a sabato, e domani possiam prenderci in lietezza il riposo della domenica, poichè compiuto è il lavoro preparatorio de' *Comitati* e dell'*Associazione Progressista.* Uditi i pareri dei principali Elettori, i Comitati fermarono l' attenzione sugli uomini politici cui sarebbe bene affidare il mandato di Rappresentanti della Nazione, ed il Comitato centrale, plaudente l'assemblea dei soci, ha proclamato le *liste* dei tre Collegj

Nel prossimo numero comincieremo a parlare dei singoli Candidati per convincere gli Elettori sulla convenienza della scelta e loro dimostrare come nella futura Camera il Friuli sarà degnamente rappresentato. E questa dimostrazione ci sarà facile, e riuscirà soddisfacente a tutti i nostri amici di Parte progressista.

Se non che, a proposito di Candidati, non veggendo ancora pubblicata le *lista* dei *Costituzionali*, non ci è dato valutare la gravità della lotta. Ma, se potessimo prestar fede al loro organo, avrebbero smesso la boria d' una volta, e si troverebbero peggio che perplessi, sotto il predomino d' una assoluta sfiducia delle proprie forze. Questo stato malaticcio dei *Costituzionali* risultarebbe evidente, se i capi dell' *Associazione* rinunciano alle cariche; se la Presidenza pubblicava jeri una *Relazione* che suona lamentela di chi sta per morire; se nel*ordine del giorno* per la seduta di domani parlasi nientemeno che di *eventuale attività dell' Associazione,* quasi ci fosse anche il caso di metterla in liquidazione finale, come usasi dire in istile mercantesco.

E pensando ai discorsi del Minghetti e del Cavalletto, nonchè (se vuolsi) di quelli del De Zerbi e del Bonghi; veggendo accettato ora il Programma di Stradella da onorandi cittadini sinora ritenuti fior di moderati, il pensiero della liquidazione della nostra *Costituzionale* sarebbe logico ed opportuno. Ma se ciò sembra a noi, forse domani nella Sala del Teatro Sociale prevalerà il proposito di lottare con le reliquie dell'esercito un giorno così ardito e provocante.

Ebbene; se i nostri avversari vogliono cimentarsi nella lotta, noi, lo ripetiamo, siamo pronti.

Udiremo lunedì dall' organo dei Moderati la sentenza; e quasi quasi ci spiacerebbe che senza seria lotta si facessero in Friuli le elezioni politiche secondo la nuova Legge elettorale. E ciò perchè nella lotta si sviluppano le forze, e quanto si è conquistato a fatica, si suol poi conservare tenacemente.

Gli scioperi e i nuovi Elettori

L'abolizione della legge sugli scioperi è fra le tante riforme reclamate dalla moderna democrazia — e ricordiamo con piacere che fu inserito anche nel pratico e lodato programma del nostro Circolo liberale operaio.

Oggi ben 700 persone giacciono in carcere condannate per sciopero, cioè perchè usando della propria libertà e senza ledere il diritto di alcuno, non hanno voluto lavorare per una data mercede.

Abbiamo veduto procuratori del Re, sostenere che gli scioperi del Mantovano erano ingiustificati essendo pagati gli operai sufficientemente a 70 centesimi al giorno!

Ma perchè allora non si condannano anche i padroni che regolandosi sopra l' offerta delle braccia non pagano gli operai adeguatamente alle fatiche e ai bisogni delle loro famiglie?

E perchè se un operaio individualmente può fare a meno di prestare la opera sua per una data mercede, non lo possono fare 100 operai e vengono invece ammanettati?

INONDAZIONI

Rovigo 19. Il Po ribassa. L'Adige a Trento decresce.

Il Canal Bianco ribassa lentamente.

I due tagli inferiore e superiore di Tornova sono efficacissimi, e fanno decrescere l'allagazione inferiore da tre a quattro centimetri al giorno.

Da Contarina partiranno seicento persone per Ferrara.

A tutto quindici ottobre mandaronsi agl'inondati del Polesine dai panificii militari di Venezia, Treviso, Padova, Bologna, seicento trentaquattromila duecento e ventiquattro razioni di pane in 15 mila e 835 sacchi.

Dolo 20. I lavori di chiusura della Rotta di Campolongo vanno lentamente. Continua l'allagamento delle campagne, la popolazione è contrastata; le sofferenze invocano la sollecita chiusura.

Rovigo 19. Il Po è 1,35 sopra guardia; Fossa Polesella 0.57 sotto guardia; Inondazione superiore: 0,15 sottoguardia; inferiore: 222 sottoguardia; dislivello 207; Canal Bianco 3,09 sopra guardia.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato i decreti che autorizzano i seguenti prelevamenti: L. 500,000 in aumento al capitolo manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di seconda categoria, L. 200,000 al capitolo spese eventuali per opere idrauliche, L. 660,000 per servizi vari di pubblica beneficenza e di spese casuali, ed altre 500,000, delle quali 300,000 per manutenzione e riparazione delle opere idrauliche di seconda categoria e L. 200,000 per spese eventuali d' opere idrauliche.

* * *

Il Comitato centrale di soccorso in Roma ha raccolto 509,000 lire.

* * *

Rovigo 20. Il Po è a metri 1.13 sopraguardia, la Fossa Polesella è a 0,59 sottoguardia. L'inondazione nel Polesine superiore è a 0.18 sotto guardia, nell'inferiore è di 2 e 24 sottoguardia, il dislivello di 2,06. Il Canalbianco è a 3,05 sotto zero. Tempo bello.

Austria.

Klagenfurt. E' straripato il fiume Glau. I villaggi adiacenti furono inondati, le comunicazioni interrotte.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Ier l'altro ebbero luogo i funerali del sig. Marsh, ex ministro degli Stati Uniti in Italia. Vi assistevano la vedova del compianto ministro, il generale Lewis Richmond, console generale per gli Stati Uniti, il sig. Wurtz, ex segeetario di legazione e molti amici del defunto, tutti inglesi e americani. La salma del sig. Marsh rimane seppellita nel Cimitero del Testaccio.

— I canottieri Barucci e Ferrari, partiti da Roma il 20 luglio, sono ar-

---

APPENDICE

Da Udine a Cividale e Viceversa

AMENITA DI UN VIAGGIO

Nei bei tempi, quando studiavo la Storia Romana o quella del Medio Evo, quante volte, trasportato col pensiero in mezzo a quella età, provai un senso di disgusto per non essere proprio vissuto in allora e aver quindi potuto vedere da vicino quelle maschie virtù, quei costumi, quei caratteri, quella forza morale e fisica di cui mi si narravano i begli esempi! E avrei desiderato vi fosse qualche cantuccio della terra dove ancora sedesse il Senato Romano col Senatore cavallo, o si ripetesse il ratto delle Sabine ovvero le gesta di Catilina e se volete anche le crudeltà di Nerone e così via.

Cotesti miei desideri però non si estendevano sino a voler stabilire il mio domicilio legale in quei luoghi, nell'ipotesi vi fossero stati, ma si limitavano al piacere di andarci di quando in quando una ventina di giorni come si andrebbe in villeggiatura. Ero pur un ragazzo in allora per preferire l'età nostra ad onta dell' entusiasmo per le cose antiche e, tolto il desiderio naturale di apprendere meglio che dai libri non si possa, prediligere i nostri tempi di progresso morale, di maggiori comodi e di più gentili costumanze. Ma mutano i savi col mutar degli eventi, e da allora anch' io mi sono mutato, tanto che oggi vorrei essere un antico Romano in carne ed ossa e mi accontenterei anche dell' umile ma romana condizione di un gladiatore per provare, tra le altre cose, l' ineffabile gioia di morire sorridendo al cospetto del mio caro popolo romano.

Oh tempi antichi! Pensando a voi l' anima nostra affoga in un mare di amarezze pei giorni che corrono! Io mi sentirei rinascere alla vera dignità di uomo se potessi trasformarmi in mezzo a voi e respirare le beate aure vostre!

Ma se non ci è dato risalire in sino a Messalina, la Dea Fortuna ci fu tanto indulgente da concederci di poter rivivere almeno in un passato meno lontano, dove possiamo ritemprare l'animo nostro corrotto dall' alito mortifero del progresso. Ed io mi sento allargare il cuore quando entro nelle sontuose sale del nostro Palazzo municipale e ammiro quelle tetre muraglie che rallegrano l' anima e con voluttà antica mi sprofondo in quelle soffici poltrone esclamando: così sedevano i trisavoli nostri! E voi, patres patriae, come dovete sentirvi di tempra più forte comodamente adagiati su quei ampi sedili, anche se il medico vi avesse consigliato l' uso del *bussolà*!

E gli sposi! Se io mi decidessi a farmi legare dal Sindaco coi legami del matrimonio, lo vorrei supplicare a far qualche cosa di più a mio riguardo, a sostituire cioè a quella poltrona uno sgabello di ferro e se è possibile anche con qualche punta sporgente.

È cosa molto indicata in quel momento solenne il sentirsi sul duro, perchè così verrebbe alla mente ciò che il Sindaco non ricorda agli sposi nel legger loro i tre articoli del Codice, vale a dire che il legame che si sta per stringere è duro e durevole.

E non dirò nulla della soddisfazione morale di poter assicurare i forestieri che ci visitano, che le decorazioni e il mobilio, anche se non incontrano i loro gusti, hanno il merito d'incontrare l'epoca della fondazione del Palazzo?

Anzi, a proposito, vorrei suggerire anche le candele di sego su quegli eleganti candelabri per una migliore intonazione dell'insieme. E tanto son fermo in questa mia idea che provai un brivido di sdegno quando si osò profanare la loggia sottostante coll' illuminazione elettrica, illuminazione che all' epoca della fondazione del Palazzo non si conosceva, come mi assicura un mio amico erudito nei musei. E ciò doveva bastare perchè non s'infliggesse cotest'onta agli avi nostri, giacchè in quel Monumento architettonico deve essere bandito il così detto Progresso. Ed io non vorrei mezzi termini e perciò consiglio a togliere quelle tre fiammelle di gas che urtano tanto coll'epoca che si vuol far rivivere in tutta la sua nuda nudità. Così pure mi angustia il vedere adottato il calorifero in quelle sale dove i nostri maggiori ebbero a schifo il riscaldarsi all'aria calda. Perchè coteste eccezioni che tendono a snervare le fibre dei nostri Progressi, come le snerverebbero gli eleganti sedili moderni?

È regola indeclinabile che avanti di ammobiliare un palazzo bisogna estrarne la fede di nascita per poi adattarvi i mobili che erano in uso in quell'epoca. Chi desiderasse godere degli agi che offre un mobilio moderno, deve anzi tutto rifare la casa dalle fondamenta onde renderla coetanea, giacchè l'esterno deve sempre dar la regola all'interno. Per tal modo si evitano le stuonature. E così si fece pel nostro Palazzo, dove perfino le porte interne, quantunque sieno le medesime che servirono all'ex elegante Casino Udinese, armonizzano perfettamente con tutto il resto.

In verità che se io fossi ricco, manderei a tutte mie spese presso gli Ottentotti un ingegnere, un architetto, un ebanista, un tappezziere ed un consigliere comunale perchè, al loro ritorno, m'innalzassero una casa completa sul modello di quelle colà visitate. Fra i tanti gusti vi sta pur quello di alloggiar male, pur di scimmiottar qualcuno. C'era perfino chi provava gusto a ricever calci nella parte men nobile del suo individuo! Ci può essere adunque anche chi quella parte la voglia trattare all'antica.

(Continua)

rivati a Melun e sono attesi domani a Parigi. A Parigi poi le società ginnastiche e i cannottieri della Senna deliberarono di ricevere con grandi feste i due coraggiosi canottieri romani.

— Si annuncia probabile che approfittando delle liquidazioni di fine d'anno, la ripresa dei pagamenti metallici avvenga fra febbraio e marzo anzichè in aprile.

Salerno. L'altra notte, un soldato del 66° regg, fanteria, che si trovava in servizio nel corpo di guardia, appartatosi dai suoi compagni, si uccise tirandosi un colpo di fucile al cuore. L' infelice è del distretto di Bari.

Sardegna. Una lettera di Lanusei reca che la stessa banda armata, la quale, nelle vicinanze di Villanova Strisalli, aveva depredato i carrettieri conducenti carri di dinamite e la scorta di guardie doganali, ha aggredito in territorio di Villagrande, e precisamente nella contrada *Sa sedda de sa pira*, quattro pastori, e a tre di essi ha tolto denaro, orologio e formaggio. Il quarto è riuscito a fuggire e così ha salvato il suo modesto peculio.

Forlì. Venerdì sera alla nostra stazione ferroviaria, verso le 5 pom., un giovane operajo scambista, venuto in queel giorno stesso da Imola, rimase schiacciato fra due vagoni mentre cercava di unirsi. È all' Ospedale in uno stato miserando, ed i medici disperano. E non ha che trent' anni. Ed ha moglie e cinque figli! Poveretti!

NOTIZIE ESTERE

Turchia. Gli insorti ai confini della Persia furono totalmente battuti dai turchi.

Russia. Secondo notizie dei giornali polacchi, il governo russo concentra cento mila uomini a Kischenew. Fornitori russi comperano a Galatz grano ed avena in grande quantità per l'esercito russo.

— Venne fatta la scoperta e l'arresto degli autori del furto di 500,000 rubli, avvenuto lo scorso mese alla banca imperiale di Mosca. Sono tartari di Kassan. Furono ricuperati 160,000 rubli.

— Nelle provincie baltiche sono nuovamente scoppiati gravi disordini anarchici. A Dopart, nel villaggio di Kirrumpah, furono prese a sassate e si cercò d'incendiare le baracche della fiera. I proprietari delle baracche si difesero, furono scambiati colpi di rivoltella e la plebe ferì due commessi di negozio. I merciai dovettero tutti abbandonare la fiera.

La stampa delle provincie del Baltico si lagna vivamente che si cerchi di trapiantare il socialismo anche in quelle provincie mediante i continui eccitamenti alla plebe di muover guerra ai possidenti.

Francia. Telegrafano da Parigi che Deroulède pronunciò a Nancy un discorso in cui sostenne la necessità di liberare l'Alsazia e la Lorena.

NOTE SCIENTIFICHE

Causa dei diversi colori dei fiori. Fin qui si era da tutti ammesso, che tanti colori corrispondessero ad altrettante sostanze chimicamente differenti.

Invece dalle recenti esperienze di Schnetzler si dedurrebbe, che tutti sono il risultato della trasformazione della clorofila sotto le azioni degli acidi o delle basi contenute nella pianta. Per esempio, i fiori della peonia, hanno colorato l'alcool in rosso violetto; questo, trattato coll'ossalato di potassa è divenuto rosso vino, la soda lo ha fatto passare gradatamente al verde, e in questo ultimo caso ha tutte le proprietà ottiche della clorofila.

Questa sola sostanza puo dunque bastare a spiegare i diversi colori, non solo dei fiori, ma anche delle foglie, specialmente quando sotto l'influenza di un abbassamento di temperatura si vanno alterando e disseccando.

Restava a spiegare il color bianco che è così frequente nei fiori. Ma anche qui l'esperienza ha sciolto ogni dubbio. I petali bianchi messi sotto la campana della macchina pneumatica divennero incolori e trasparenti. Si vede quindi che l'aria rinchiusa nelle cellule dei petali in bollicine piccole e numerosissime è la causa del color bianco. E' pure stato variabile il colore in una stessa specie di fiori a diverse altezze.

Per indagar la causa di questo fenomeno, si può ricorrere alla minor densità dell'atmosfera, e alla minor quantità di vapore acqueo nelle alte regioni. Cause che diminuiscono l'assorbimento dei raggi solari ed agevolano la loro azione chimica sulla vegetazione.

Cronaca Elettorale

Associazione progressista del Friuli.

L'assemblea generale dell'Associazione progressista friulana, oggi adunata:

Udite e discusse le proposte dei Comitati locali;

Fedele al suo programma di volere senza indugio ma senza precipitazioni, quelle riforme democratiche che sono una esigenza dei tempi ed un diritto del popolo italiano;

Ha deliberato di appoggiare pei tre collegi della Provincia i candidati seguenti che si enunciano in ordine alfabetico:

UDINE I° — **Fabris Nicolò**
Id. — **Seismit-Doda Federico**
Id. — **Solimbergo Giuseppe**
UDINE II° — **Bassecourt (de) Vincenzo**
Id. — **Orsetti Giacomo**

con riserva di proclamare il terzo candidato in seguito alle risoluzioni dei Comitati locali.

UDINE III° — **Scolari Saverio**
Id. — **Simoni Giov. Batt.**
Id. — **Varè Giov. Batt.**

Si raccomanda ai soci ed a tutti i progressisti friulani di mostrarsi patriotticamente concordi — votando e facendo votare senza screzio le liste per cadaun collegio come sopra proposte.

Udine, 18 ottobre 1882.

Il Com. *Pecile G. L.*, pres.- *Celotti F.*, v.-p. *Biasutti P. — Billia G. B. — Billia P. — Bonini P. — Braida F. — De Girolami A. — Dolfino A. — Dorigo I. — Presani V. — Putelli G. G. — Valentinis F. — Del Bianco D.*, segr.

Norme pei viaggi degli elettori politici.

Agli elettori politici che, avendo residenza abituale in un Comune diverso da quello del loro domicilio politico, intendono recarsi al proprio Collegio elettorale per la elezione del deputato al Parlamento, le Amministrazioni delle Ferrovie dell' Alta Italia, Romane e Meridionali accordano il 75 per cento di ribasso ai prezzi ordinari dei biglietti di 1ª, 2ª e 3ª classe sulle rispettive linee ferroviarie e sui piroscafi dei laghi di Garda e Maggiore, sia per l' andata che per il ritorno dalla votazione di primo scrutinio e di ballottaggio, tanto per le convocazioni generali, quanto per le successive.

Gli elettori possono viaggiare col prezzo ridotto nei **quattro giorni** che precedono la votazione per andare al Collegio; nei quattro giorni che la seguono per tornarne; e nel giorno stesso in cui ha luogo la votazione, quando la distanza da percorrere non superi i 300 chilometri. Oltre i 300 chilometri il termine per fruire del ribasso è aumentato di un giorno.

Sia nell' andata che nel ritorno la riduzione è concessa pel tratto ferroviario che corre fra il luogo in cui l' elettore ha dimora stabile e quello della sezione del Collegio in cui egli si reca a votare.

Qualora nelle dette località non esista stazione, la riduzione si intende concessa da e per le stazioni più prossime.

Per ottenere la riduzione nel viaggio di andata gli elettori renderanno ostensibile l' attestato municipale d' iscrizione sulle liste elettorali politiche e presenteranno alle stazioni di partenza una dichiarazione rilasciata e firmata dal Sindaco del Comune in cui abitualmente risiedono.

Compiuta la votazione, gli elettori otterranno la riduzione pel viaggio di ritorno alla loro residenza rendendo ostensibile nuovamente l' attestato di iscrizione e presentando alle stazioni di partenza una dichiarazione rilasciata dal Sindaco del Comune in cui sono elettori.

L' elettore non potrà godere della riduzione che per una sola corsa d' andata ed una sola di ritorno per ogni votazione.

A garanzia delle Amministrazioni ferroviarie l' elettore porrà la sua firma sulle dichiarazioni nell' atto in cui le riceve e dinanzi a chi le rilascia.

I magistrati e le elezioni. Una circolare dell' on. Zanardelli alle autorità giudiziarie ricorda che la legge affida ai magistrati la presidenza delle sezioni elettorali come speciale garanzia dell' imparzialità e legalità delle votazioni.

Li eccita pertanto a compiere colla massima premura il delicato ufficio, rinunciando, quelli che ancora vi avrebbero diritto, alle rimanenti ferie per trovarsi al loro posto. Ove alcuni siano inscritti in un Collegio diverso da quello in cui si trovano, confida che antepongano il compimento del grave incarico all' esercizio elettorale politico, affinchè il primo esperimento della nuova legge elettorale possa compiersi regolarmente.

Adesioni al programma di Stradella. *Morsano al Tagliamento 18 ottobre.* La Legge elettorale 22 gennaio 1882 è intesa a creare e dar forma ad un concetto politico nuovo per l' Italia.

Lo scrutinio di lista che sopprime le tenerezze di campanile e le questioni di persone, ammette implicitamente che la lotta suprema venga combattuta nel libero campo dei principî.

Il discorso-programma di Stradella, informato alla moderazione, confortato da una serie di fatti compiuti, ed applaudito dal buon senso degli italiani e degli esteri, addimostra che la via tracciata dal Depretis è l' unica cui possa, nelle attuali condizioni del paese, seguirsi da un governo sinceramente liberale, e veramente pratico.

Quel programma, nel mentre rifugge da partiti estremi — tronca gli antichi dissidi — e sgombra l' ambiente da ubbie partigiane — non può non conciliare le idee e le esigenze di una grande maggioranza, ed inaugurando la riforma politica più grande de' nostri tempi ci addita chiaramente l' avvenire.

Succede così, quasi involontaria, una fusione di partiti per dar luogo ad altre trasformazioni nella vita parlamentare. E poichè per la natura dell' organismo costituzionale conviene l' opposizione, questa non può, nè deve sorgere da idee preconcette prima delle Elezioni, ma dopo costituitasi la nuova Camera, dove una leale controlleria ed una discussione conscienziosa sono mai sempre necessarie, anzi desiderabili.

Noi quindi Elettori del Collegio di Pordenone accettiamo il Programma di Stradella, il quale per essere attuato ha bisogno della cooperazione di uomini onesti, leali, intelligenti e d' indubbio patriottismo.

Giovanni Turchi.
Angelo Tonizzo.

CRONACA PROVINCIALE

Per gli innondati. *Latisana, 18 ottobre 1882.* In seguito alla iniziativa della Società Alpina Friulana alcune signore si costituivano in Comitato allo scopo di raccogliere in Latisana oggetti di vestiario a vantaggio dei miseri danneggiati dalle recenti innondazioni.

Il gentile Comitato pubblicava il seguente manifesto:

Concittadini!

Migliaja e migliaja di tapini, laceri e senza indumenti, attendono che dalla pietà de' connazionali venga loro inviato quel soccorso che servirà, se non a riparare, almeno a lenire le loro sofferenze.

Voi rispondeste già splendidamente all'appello di alcuni benemeriti i quali raccolsero somma cospicua a pro degli inondati.

Più modesto ma non meno santo è il compito nostro. Raccogliere ogni sorta di oggetti, e cioè vestiti, biancherie, scarpe, lenzuola, mobili; in una parola, ogni cosa che possa venire in ajuto a quei miseri.

Il sottoscritto Comitato si recherà nelle famiglie a raccogliere le adesioni delle offerte che verranno consegnate o direttamente alle singole componenti il Comitato, od alla persona che verrà all' uopo incaricata.

Il Comitato
Emma Radaelli-Peloso, Annetta Asquini, Ida Corazza, Eulalia Rossetti.

Il Segretario
Avv. *Emerico de Thinelli.*

— La pietosa opera fu coronata da un' esito confortante.

Ecco l' elenco degli effetti raccolti in Latisana, Ronchis e presso i signori Ferrari e Granata in Fraforeano.

Lenzuola n. 47, Camicie in sorte 132, Mutande 80, Calze paja 197, Abiti da donna e bambino 84, Corpetti in sorte 40, Sottane 39, Fodrette per cuscino 34, Fazzoletti cotone 25, Fazzoletti lana 6, Sciallí lana 5, Cuffie e fazzoletti in sorte 41, Grembiali 12, Maglie 14, Coperte 18, Copertori 24, Sacconi da letto 13, Asciugamani e tovagliuoli 17, Giubbe in sorte 108, Calzoni id. 75, Gilet id. 81, Soprabiti id. 12, Scarpe paja id. 74, Cappelli id. 36, Tavole da letto 4, Cavaletti id. 4, Bauli 2, Cassoni 2, Ombrelli 1, Ceste da Bambini 2, Divano scheletro 1, Tela in pezzi 23, Tela metri 63, Piatti 4, Graticole 1, Fascie 2.

Totale effetti n. 1323.

Offerte in granoturco e denaro l. 64.66.

L'atto veramente nobile di quelle gentili signore è superiore ad ogni elogio e ciò ha dimostrato un' altra volta che in Latisana tutte le generose iniziative vengono coronate da un successo superiore ad ogni aspettativa.

Si parla di un' accademia vocale istrumentale alla quale prenderebbero parte la distinta pianista signorina Eulalia Rossetti nonchè i signori Peloso Giuseppe, Deodato e Cassi Giulio; sempre a vantaggio degli inondati; bravi, bravi, — non vi stancate, le benedizioni di tanti infelici saranno degna ricompensa alla vostra generosità.

Per gl' inondati. *Palmanova, 21.* Dal Municipio si pubblicò un manifesto che ringrazia, a nome del Prefetto, i cittadini per l'offerta di lire 220 stata trasmessa al Comitato centrale di soccorsi, e rende noto nello stesso tempo che presso la Segreteria municipale si è aperta una seconda lista a tutto ottobre corr., facendo appello un' altra volta alla carità cittadina.

Beneficenza. *Moruzzo, 21.* Anche il nostro Consiglio comunale ha votato lire 60 per gl' inondati, dolente che le strettezze del Bilancio non gli abbiano consentito una somma maggiore. Ha poi nominato una Commissione per raccogliere le offerte private, e già si è messa assieme una somma discreta che, vogliamo sperare, in seguito aumenterà.

— Anche il Municipio di Ligosullo ha votato lire 100, 50 da spedirsi subito e 50 fra un mese.

CORRIERE GORIZIANO

Per l'Egitto. La settimana scorsa partirono dalla città e provincia di Gorizia circa 200 uomini per l'Egitto, dove faranno parte del nuovo corpo di gendarmeria che vi si sta organizzando.

CRONACA CITTADINA

Il transito dei cavalli. A togliere il pericolo di possibili inconvenienti contro la sicurezza personale il Municipio avverte che nelle ore pom. di domenica 22 corr. mese, avendo luogo, nella piazza del Giardino, i pubblici spettacoli a beneficio degli inondati, resta vietato il transito con cavalli ed ogni sorta di veicoli pel portone di Via Daniele Manin e per le vie Giovanni d' Udine e Portanuova.

I doni della pesca di beneficenza. Ecco l'elenco degli oggetti che verranno estratti alla pesca di beneficenza domani, nella Sala dell'Ajace, alle ore 9 pom., appena finita la gara di beneficenza.

1. Orologio e catena d'oro, dono del defunto Re Vittorio Emanuele II alla ex Società del Tiro a Segno e devoluto a beneficio degli inondati da S. M. Umberto I. — 2. La Pescheria Rialto a Venezia, quadro ad olio dono dell'autore conte Adamo Caratti. — 3. Lago, quadro dal vero dono dell'autore conte Fabio Beretta. — 4. Scena Veneziana, quadro ad olio, dono della ditta Paolo Gambierasi. — 5. Cassa bottiglie Champagne e Bordeaux, dono del sig. Celestino Ceria. — 6. Servizio da camera in ceramica, dono del dott. Leonardo Jesse. — 7, Album Firenze, dono del conte Nicolò Caimo Dragoni. — 8. Servizio in argento ed osso per insalata, dono del signor Valentino Brisighelli. — 9. Porta biglietti in cristallo guernito, dono della Società Stenografica. — 10 Camoscio, dono della Società Alpina Friulana.

I biglietti costano cent. 50 e sono vendibili presso i cambiavalute, le librerie Bardusco, Gambierasi e Tosolini, i principali negozi, nonchè nel pubblico Giardino e nella Sala dell'Ajace durante la Festa.

Altri doni. Il signor Merlino Giuseppe regalò quattro quadri rappresentanti le stagioni dell'anno. Quel signore di Tricesimo che avea donato due pacchi di libri, donò anche una scatola di the, e le sue iniziali sono M. A., non M. S. come annunciammo.

Un bellissimo tappeto con in mezzo l'effige del Generale Garibaldi, dono dei fratelli Tellini, vedemmo esposto nelle vetrine del negozio Fanna. È altro fra i doni della festa di domani.

Grande Bazar Asiatico e Pesca Miracolosa. Ci si assicura che i grandi mercati della China e del Giappone sono una bagatella a confronto del *Bazar Asiatico*, i di cui padroni hanno piantato le tende in Giardino Pubblico per domani. Stando agli avvisi pubblicati ieri, c'è da strabiliare per la infinità, varietà e ricchezza dei *generi* da vendersi. L' avviso soggiunge che non ci dev' essere persona che si astenga dall' acquistarne; in due soli casi si potrebbe verificare nell' individuo tale astensione, in mancanza cioè di buona volontà o in mancanza di.... fiato nelle tasche. Noi però siamo certi che il buon volere non farà difetto in alcuno, ed anche le saccoccie saranno provvedute di *zavorra*.

La *Pesca Miracolosa* poi, sempre stando all'avviso, promette di superare la famosa pesca sul lago di Genezaret. Dicono che ai nostri tempi non ci sono miracoli, ma sfidiamo noi a trovarne uno più grosso della pesca di domani. Voi pescherete senza l'amo e senza le reti, ma solo colle *palanche*; e i pesci che piglierete saranno di un valore eccezionale, specie quelli di... aprile, che addirittura non hanno prezzo. Ma chi non ci volesse credere sulla parola; potrà persuadersi leggendo il brano di elenco che diamo qui sotto.

Questo modo di pescare ha una caratteristica tutta sua propria, ed è che quanto più v' ingolferete nel mare della pesca e tanto più vi troverete all' *asciutto.* Sembra un' ironia, dice l' avviso, eppure è la verità. Le vostre tasche v' informeranno.

Ecco parecchi fra i doni: Carabina federale, bomboniera in velluto cremisi con ricami e corona in oro; servizio cristophle, due ricchi album con coperta cesellata, cannocchiale cesellato, coppa in cristallo con piedestallo cristophle, necessaire da toilette con piedestallo dorato, diverse bomboniere di raso, orologio Nickel, sei coppe finamente lavorate, ventaglio asiatico, vassoio da tavola in cristallo e bronzo, una grande coppa in argento cristophle, varii quadri.

Tutti questi oggetti sono esposti presso il negozio De Agostini in via Cavour.

La Società dei Cappellai avendo offerto per le grandiose feste di domani otto berretti per la corsa dei velocipedi, il Presidente delle Associazioni udinesi di soccorso agli inondati prof. Mayer facea pervenire una lettera di ringraziamento al Presidente di quella sig. Luigi Vatri.

Questi, nel pregarci di esprimere al prof. Mayer i sensi della gratitudine dei Soci cappellai per la bella lettera, coglie l'occasione per affermare che tutti indistintamente i Soci avrebbero voluto fare ben di più trattandosi di un' opera santamente patriotica come quella di venire in aiuto ai nostri sventurati fratelli.

I lavori sotto la Loggia municipale. Il progetto del signor Marco Bardusco si palesa ora in tutta la sua bellezza. I sei grandi archi, disposti nello sfondo della Loggia, sono di stile gotico e armonizzano perfettamente colla struttura architettonica del palazzo. Ciascuno è diviso in due compartimenti da una colonnetta, di guisa che formeranno dodici *negozi*, dai quali saranno posti in vendita gli oggetti che fanno parte della *Gara di Beneficenza.* È superfluo il dire che tali oggetti devono passare per le mani gentili delle donzelle che saranno create *ad hoc padrone di negozio*; così che i doni acquistano maggior pregio.

Gli archi sono chiusi da un ornato di finissimo gusto, che dona molto all' insieme del lavoro; dall'alto scendono le stoffe, intrecciate a colori bianchi e gialli, e giunte al mezzo si piegano da una parte e dall' altra in forma di leggiadro padiglione, lasciando libero il centro per la vendita. Nell' interno gli oggetti saranno collocati su di appositi banchi disposti con simmetria, e addobbati con arte; all' esterno, per base e finimento dell' arco, si prolunga una balaustrata che serve poi anche a separare le venditrici dal pubblico.

Gli archi sono collocati in guisa da non danneggiare, nei riguardi dell'ottica, le arcate di pietra del palazzo, e viceversa poi queste ultime non danneggiano il colpo di scena che offrono i primi.

Insomma l' effetto non poteva riuscire più seducente ed ammirabile, e quando si consideri per giunta che tale lavoro, di mole non così indifferente, fu ideato e costrutto in breve spazio di tempo, non si può fare a meno di elogiare vivamente il signor Bardusco, il quale onora per siffatto modo la città che si presenta domani in veste più graziosa ai tanti forestieri che deve ospitare.

L' illuminazione della Loggia sarà condotta con isfarzo; i becchi a gas, oltre che numerosi fuor dell' usato, avranno una potenza luminosa straordinaria. Così almeno è stato promesso, e si sa bene che *promissio boni viri est obbligatio.*

Gran Serraglio Indiano. Fra gli spettacoli di domani c' è anche questo. Sotto l' alta direzione di *Monsieur Lebouisoi*, il più celebre domatore del Secolo, saranno visibili le bestie più feroci e più rare, tutte ammaestrate. Ci sarà anche un Zulù, peccato che vi manchi il Krumiro! Per chi è avido di emozioni, il Serraglio è fatto apposta. Prezzi d' ingresso: cent. 30 i primi e cent. 20 i secondi posti.

Società Parucchieri. Affine di partecipare ad una parte dei pubblici spettacoli che avranno luogo domani, la Società Parucchieri, presi gli opportuni accordi con i Capi-Bottega, avverte i signori avventori d'aver fissato la chiusura delle rispettive botteghe all' ora 1 pom.

Un «Grande ristoratore» sorge fra i diversi barracconi del Giardino, ove domani si troverà birra e vino eccellente. Il tutto a beneficio degli inondati,

La Compagnia di dilettanti costituitasi per dare dei trattenimenti in provincia a beneficio degli inondati si è recata oggi a Cividale, e a quel Teatro Sociale darà questa sera il suo primo trattenimento. Agli egregi signori Hocke, Cuoghi e Campiuti, formanti parte della

Compagnia, dobbiamo aggiungere anche il signor Bortolotti Francesco.

I premi ai nostri bambini. In Piazza d'Armi, alle nove, avrà luogo domani la dispensa dei premi agli alunni delle elementari.

Società alpina friulana. Soccorso ai danneggiati dalle inondazioni, 4° Elenco degli oblatori di oggetti di vestiario ed altro:

L'appello fatto dalla Società Alpina alla pubblica beneficenza a favore dei danneggiati dalle inondazioni, trovò nella generosa e patriotica Latisana larghissimo concorso. Costituissi colà un Comitato di Signore, che recaronsi per le famiglie, guidate dall'egregio avv. Emerico de Thinelli, che fungeva da segretario, e si raccolsero così le numerose e svariate offerte di vestiti, biancherie, lenzuola, mobili ed altro da superare ogni ordinaria aspettazione. Il nome delle signore benemerite che conobbero si degnamente la loro missione vuole essere segnalato: esse furono Emma Redaelli-Peloso, Annetta Asquini, Ida Corazza, Eulalia Rossetti. Riservandoci di dare il nome degli oblatori, ecco intanto l'elenco degli oggetti, che sommano a ben 1262, così ripartiti:

47 lenziola, 132 camicie in sorta, 80 paja mutande, 197 paja calze, 84 abiti da donna e bambino, 40 corpetti, 39 sottane, 34 federette, 31 fazzoletti, 5 scialli, 41 cuffie in sorte, 12 grembiuli, 14 maglie, 42 coperte, 13 sacconi, 18 asciugamani, 108 giubbe, 75 paja calzoni, 81 farsetti, 14 soprabiti, 72 paja scarpe, 36 cappelli, 12 oggetti d'imballaggio, 1 ombrello, 2 ceste per bambino, 1 scheletro di divano, 63 metri tela, 23 pezzi tela, 5 piatti e gratticole, 2 fascie.

Provvedimenti per soccorsi agl'inondati. La Presidenza della Società Generale degli Agricoltori Italiani, ha diretto invito ai Comitati di soccorso per gli inondati, dell'Italia superiore, onde deleghino persone a rappresentarli ad una riunione da tenersi in Milano per importanti provvedimenti. Nel richiamare l'attenzione pubblica sull'oggetto di cui si tratta, siamo pregati di avvertire che, non constando alla succitata Presidenza di tutti i Comitati di soccorso ora in funzione nelle regioni interessate, s'intende esteso l'invito anche a quelli che non avessero ricevuto, per involontaria ommissione, la circolare diramata.

Sottoscrizione per soccorso agl'inondati nel Veneto, il cui ricavato sarà trasmesso a mezzo della R. Prefettura.

XI Elenco della Commissione Provinciale.

Liste precedenti L. 23160.44

Comune di Cordovado l. 100, Cecchini ing. Francesco, Sindaco l. 100, Famiglia Freschi l. 100, co. Carlotta Freschi l. 50, Segalotti Angelo l. 2, Dorigo Francesco c. 50, N. N. l. 2, Bruni Riccardo c. 50, Maestrello Teresa l. 2, Ciccogna Catterina c. 50, Mattioli Italia l. 2, Allieve scuola femminile c. 65, Tisiotti Anna Appiana c. 40, Polettini Romolo l. 5, Vianello Natale l. 1, Gaspardo fabbro c. 20, Pupulin tintore c. 30, Bazzana Angelina l. 1, Termini e Maestrello l. 2, Franceschi Laura l. 5, Marzin Antonio calzolaio c. 25, Pertile Antonio brigadiere l. 2.50, Cesari Antonio l. 2, Formentini Napoleone l. 2, Nardi Natale, con carne alla Congregazione di Carità l. 2.10, Formentini Paolo l. 5, Coassini Luigi l. 2, Guerra fratelli l. 2, Carrara oste l. 2, Appiana Nicolò l. 10, Stroili Cristina l. 2, Bagnara Pietro di Giuseppe l. 1, Marzin Giovanni Moronese l. 1, Diamante Francesco oste l. 1, Marzin Laura l. 4, Marzin dott. Gino e Vincenzo l. 10, Diamante Cesare l. 1, Termini dott. Luigi l. 10, Zoccolari Giovanni l. 5, Zigiotti Luigi l. 5, Fontana Luigi l. 3, Bagnara Antonio di Giuseppe l. 5, Bruni Giuseppe l. 5, Volpatti Giovanni l. 3, Famiglia Nonis l. 10 in oro, Zigiotti Giuseppe l. 1, Piovesana Carlotta l. 2, Fabris Anselmo e Francesco fratelli l. 5, Rosa Ferdinando l. 10, Colloredo Mario l. 2, Nonis Giuseppe l. 3, Pellegrini Lorio l. 1, Cicogna Antonio falegname l. 1, De Candido Osualdo id. c. 50, Bagnara Pietro e Antonio id. l. 1, Franceschi e Ponte Placido l. 1, Bagnara Luigi e Carlo c. 40, Freschi co. Gherardo l. 100, Bruni Luigia c. 15, Fiorido Luigi l. 4, Cecchini Teresa l. 20, Franceschi Pietro l. 5, Fomiatto Antonio c. 30, Pinni Francesco di Sigismondo l. 1, Termini Timoleone l. 2, Fanzio Giovanni l. 1.50, Villa Federico l. 5, Appiana Luigia l. 3, N. N. l. 1, Dorigo Nicolò l. 1, Fadelli Nicolò l. 10, Bazzana Giuseppe l. 1, Cecchini Maria l. 5, Fanzio Alessandro c. 50, Ventoruzzo Antonio l. 1, Nonis Luigi c. 75, Da N. 38 famiglie di contadini granoturco raccolto pel valore di l. 40. Istituto filodrammatico di Udine l. 375.01.

Totale L. 24236.45.

Giornale a beneficio degli inondati. Fra le tante cose, il solerte Comitato ha disposto anche perchè domani si pubblichi un giornale, numero unico, che si venderà a centesimi dieci.

Per quindici centesimi! Alla porta Aquileia entrava l'altro dì un tale con un bariletto di aceto, che da tre anni introduce di quando a quando in città, sempre pagando una certa somma. Questa volta il ricevitore pretendeva — avendo *pesato* il bariletto — 15 centesimi di più, sostenendo che il barile conteneva più aceto. Ne nacque un vivissimo battibecco che durò un bel pezzo. Alla fine, si misurò il liquido ed il ricevitore dovette riconoscere il suo torto.

Come finiscono certi amori. — Poteva — maritata com'era — vivere onestamente delle fatiche del marito, un fornajo; ma Elisa Serafini di Antonio e e di Marianna Pagnutti si lasciò dal vizio travolgere e si divise dal consorte e visse come Dio vuole — o meglio non vuole.

Tra gli amanti suoi, fu certo Carrara Vitaliano, già telegrafista alla ferrovia, ora disoccupato. Appunto perchè senza occupazione e con pochi mezzi, *lei* non ne voleva più sapere di *lui*; quindi bisticci frequenti, che jeri durante il giorno si ripeterono. Nella sera, verso le otto e mezza, mentre *lei* si trovava con altra donna presso la Chiesa dei frati in via Ronchi, il Carrara la chiamò, si bisticciò dapprima a parole, poscia, più sempre accendendosi, le scagliò qualche pugno — infine, estratto un coltello, la ferì leggermente alla nuca, più forte all'avambraccio sinistro, gravemente all'avambraccio destro.......

La Serafini — un tempo vero serafino per le forme procacemente flessuose ed il viso gentile — fu condotta alla propria casa, in via Ronchi, perdendo sangue lungo la via; poscia dalla casa all'Ospitale, in un carretto a mano, sempre perdendo gran sangue...... Ci vorranno non meno di quaranta giorni per la sua guarigione.

Poteva vivere onestamente felice in famiglia, collo sposo; ora è là in quella vasta casa di dolore, ferita!.

Vino gratis. Jerl'altro, alla barriera porta Cussignacco, una botte di vino destinata all'oste Croato in Via delle Erbe, si aprì per disotto. Il vino quant'era gorgogliando si riversò sulla via, non essendosi potuto voltare la botte. Imaginatevi l'acccorrer di gente con bicchieri, con fiaschi, con secchi per bere il vino gratis!.. Parecchie furono le sbornie.

La tombola telegrafica di soccorso nazionale ai danneggiati dall'inondazione dovrebbe estrarsi in Roma il 19 novembre p. v. alle ore 1 pom.

Diamo gli articoli più importanti del regolamento:

Art. 1. Coll'autorizzazione del R. Governo una tombola per *soccorso nazionale ai daneggiati dalle inondazioni* della somma di *Lire venticinquemila in oro* garantita dal Municipio di Roma, verrà estratta dalla terrazza del palazzo Senatorio in Campidoglio.

Art. 2. A mezzo del telegrafo saranno da Roma comunicati i numeri estratti a tutte le città del Regno ove ha sede il tribunale Civile e Correzionole.

Art. 3. In ognuna delle città i Comitati di soccorso costituiti precipuamente dai signori Prefetto e sotto Prefetto, Procuratore del Re e Sindaco, contemporaneamente, della terrazza municipale, alla loro presenza, fanno pubblicare i numeri che si sorteggiano a Roma.

Art. 4. Per comodo del pubblico il quale potrà partecipare alla tombola senza presenziarla, saranno tirati a sorte *trenta* numeri sui *novanta* imbussolati, ed a mezzo del telegrafo immediatamente comunicati e pubblicati in tutte le città che direttamente prendono parte alla tombola.

Art. 5. Alla *tombola di novanta numeri* si ha diritto con una cartella di *dieci* il cui prezzo fissato è di *una lira*. Queste cartelle saranno fornite dal Comitato Esecutivo a tutti i Comitati di soccorso, perchè ne procurino e vigilino la vendita.

Art. 10. La tombola sarà divisa in due premi:

Prima tombola *Lire ventimila in oro.*
Seconda tombola *Lire cinquemila in oro.*

Art. 11. Chiunque pretenderà di aver diritto ad uno dei premi della tombola entro quarantotto ore da quella dei pubblici manifesti fissata per la estrazione, dovrà presentarsi al Comitato della Città ove prese parte al giuoco ed esibire la cartella.

Art. 12. Le cartelle presentate fuori del termine stabilito, non saranno prese neppure in esame, anche se il ritardo fu fortuito, ed indipendente dalla volontà del porgitore.

Art. 15. Il pagamento della tombola sarà eseguito dalla Banca Nazionale d'Italia sede di Roma, al portatore del regolare mandato.

Per la nostra Provincia sono designate Udine, Tolmezzo e Pordenone nelle quali si pubblicheranno dalla terrazza municipale i numeri sorteggiati a Roma.

Ringraziamento. Compio ben gradito dovere esprimendo anche pubblicamente i miei sensi di grazie e di squisito aggradimento agli egregi Colleghi ed amici cav. dott. Andrea Perusini, nob. dott. Nicolò Romano, cav. dott. Fabio Celotti, dott. Bartolomeo Sguazzi, dott. Baldissera Giuseppe, cav. dott. Chiap Giuseppe, co. dott. Frattina Basilio, cav. dott. Marzuttini Carlo, dott. Rinaldi Giovanni i quali vollero unirsi nel gentile pensiero di regalarmi le insegne del grado di *Ufficiale della Corona d'Italia* che da S. M. mi venne conferito, sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica.

Le tanto benevoli espressioni colle quali Essi mi accompagnano il dono me lo rendono a mille doppi più caro, e mi farebbero inorgoglire di soverchio, se io non le sapessi inspirate e dettate da nient'altro che dalla generosa Loro amicizia.

Udine, 20 ottobre 1882.

Ferdinando Franzolini.

Mercato granario. Animato.

Ecco i prezzi praticati per ettolitro prima di porre in macchina il giornale:

Frumento mercantile	da l. 17.50	a 18.50
Id. semina	» » 19.—	a 19.50
Segale	» » —.—	a —.—
Granoturco nuovo	» » 14.—	a 14.90
Id. gialloncino	» » 14.50	a 15.75
Sorgorosso	» » —.—	a 7.65
Lupini	» » 7.—	a 8.—
Castagne al quintale	» » 7.—	a 11.—

Mercato delle uova. Si pagarono come sempre a l. 75 le grandi e l. 61 le piccole il mille.

Mercato del pollame. Scarso. Si fece per le Oche peso vivo c. 80 il kilo — Polli India c. 80 id. — Galline da l. 4 a 5 il pajo — Polli l. 1.40 e 2.25 id. secondo il merito.

Teatro Nazionale. La marionettistica Compagnia Reccardini questa sera alle ore 8 rappresenta «Arlecchino e Facanapa professori di lingua latina», con ballo nuovo: La vendetta di uno Spagnuolo.

FATTI VARII

Esplosione. Nella fabbrica di dinamite del villaggio tedesco Eil presso Wahn, proprietà d'una società inglese, esplose l'altro giorno con terribile detonazione uno degli opifici cagionando la morte di tre operai che furono sbranati e sbalestrati a grande distanza.

Incendio. In Cherbourg divenne l'altro giorno preda delle fiamme l'opificio della grandiosa fabbrica di macchine a vapore dei fratelli Simon. Parecchi marinai, prestando aiuto nel lavoro dello spegnimento riportarono gravi ferite.

Brünn 20. L'omicida Eleonora Tuschek fu condannata a morte.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna 20. Fu confermata la condanna capitale dell'assassino Binder. Domani verrà giustiziato allo Stockerau.

Londra 20. Dispacci dal Cairo al *Daily News* e *Daily Cronicle* assicurano che il governo egiziano consenti l'ammissione degli avvocati inglesi nel processo di Araby pascià.

Alcuni ministri malcontenti di questa concessione vorrebbero dimettersi. Dicesi che Nubar pascià assumerà la presidenza del consiglio.

Cairo 20. Il ministro approvò il progetto preliminare per la riorganizzazione dell'esercito. Baker pascià propose un numero eguale d'ufficiali inglesi ed egiziani. La gendarmeria sarà comandata da ufficiali indigeni con due ufficiali inglesi.

Gli avvocati Croadley e Napier comunicarono con Araby. Dicesi che Borelli Bey presiederà i dibattimenti del processo.

Londra 20. La folla fece un'ovazione ai distaccamenti provenienti dall'Egitto il principe e la principessa di Galles li felicitarono.

Madrid 20. Fu constatato che 60,000 ettari di malaga furono devastati dalla filossera.

ULTIME

Berlino 20. Il risultato generale delle elezioni a Berlino è liberale.

Vienna 20. Il ministro comune della guerra ha ordinato la formazione di tre nuovi corpi di esercito con sede a Vienna, a Praga e a Pest.

Madrid 20. I trattati di commercio con la Germania e la Svezia furono prorogati sino al 15 dicembre. I trattati di commercio con la Danimarca, il Portogallo e la Svizzera scaduti ieri non si prorogheranno. Assicurasi che i trattati con l'Italia, la Grecia, la Russia e la Turchia che scadono prossimamente non si prorogheranno.

La grazia per Oberdank.

Vienna 20. La sig. Ferencziz, madre dello studente Oberdank, si recò ieri, accompagnata dall'avvocato difensore presso il presidente dei ministri Taaffe, per pregarlo di sollecitare la presentazione della domanda di grazia.

Però, la sentenza del tribunale militare di Trieste non fu ancora emanata. Il tribunale militare di Trieste ha finito l'istruttoria e mandato le sue conclusioni al Senato d'appello militare di Vienna, cui spetta la definitiva decisione.

I giornali affermano che il tribunale di Trieste ha concluso chiedendo la fucilazione di Oberdank, per diserzione davanti il nemico.

Tale notizia però non è pur essa conforme al vero che uno dei titoli d'accusa sia quello di diserzione in tempo di guerra, poichè trattasi invece di diserzione semplice.

L'antisemitismo in Austria.

Brünn 20. Il luogotenente diresse una nuova ordinanza ai capitanati distrettuali, ingiungendo loro una rigorosa sorveglianza su eventuali agitazioni antisemitiche. Una seconda ordinanza del luogotenente richiama l'attenzione sulle mene dei socialisti, i quali vorebbero far nascere un movimento antisemitico in Ungheria per far propaganda fra gli operai allo scopo di riuscire nelle mene socialiste.

Legittimisti in Francia.

Parigi 20. I giornali clericali assicurano che il conte di Chambord abbia di recente più volte visitato la Francia ed abbia promesso ai suoi fedeli partigiani di porsi apertamente alla loro testa quando parte della Francia si sarà dichiarata contro la repubblica, nella ferma convinzione che lo seguirebbe tutta l'armata.

Disordini in Francia.

Parigi 20. Il ministero esamina se debba far giudicare anche i giornali che eccitarono la popolazione di Montceau. Pare che sarà presa una decisione solo dopo l'interpellanza sul programma politico di Duclerc.

A Montceau si trovarono affissi nuovi manifesti sorversivi. Si fecero altri arresti.

Il noto nihilista principe Krapotkin si trasferì da Ginevra nella Savoja, dove si trovano molti suoi aderenti. Credesi che ciò stia in relazione coi fatti di Montceau.

La *Liberté* ascrive tutti questi disordini alle mene dell'*Internazionale*.

Domanda una severa punizione dei membri della banda nera.

La Russia fortifica

Versavia 20. Sono compiuti i lavori preparatorii dei forti che circondano la città. Assicurasi che ottennero la sanzione sovrana i progetti completi di quelle opere fortificatorie. Gli esperti dicono che saranno opere di difesa di primo ordine efficacissime contro un esercito proveniente dalla Polonia. Il fiume Bug è pure compreso nel sistema delle fortificazioni; ne verrà quindi regolato il corso e fortificati i punti principali.

Austria e Russia

Pietroburgo 20. La *Nowoje Wremja* ravvisa nella futura confederazione degli Stati balcanici il mezzo migliore per impedire una guerra austro-russa.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 20 ottobre.

Rendita god. 1 luglio 90.— ad 90.10. Id. god. 1 gennaio 87.83 a 88.93 Londra 3 mesi 25.12 a 25.18 Francese a vista 100.50 a 100.98.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.22 a 20.24; Banconote austriache da 212.75 a 213.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 20 ottobre.

Napoleoni d'oro 20.24 1\2; Londra 25.14; Francese 100.76; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 757.—; Rendita italiana 90.06.

PARIGI, 20 ottobre.

Rendita 3 0\0 81.42; Rendita 5 0\0 116.65; Rendita italiana 89.20; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 110.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.25.—; Italia 3\4; Inglese 101.3\8 Rendita Turca 12.90.

VIENNA, 20 ottobre.

Mobiliare 310.50; Lombarde 144.80; Ferrovie Stato 345.75; Banca Nazionale 837.—; Napoleoni d'oro 9.47.—; Cambio Parigi 47.23; Cambio Londra 119.30; Austriaca 77.55.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 21 ottobre.

Rendita austriaca (carta) 76.80; Id. autr. (arg.) 77.45. Id. aust. (oro) 95.40.

Londra 119.95; Argento —.—; Nap. 9.47.—

MILANO, 21 ottobre.

Rendita italiana 90.—; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.21 — » —.—

PARIGI, 21 ottobre

Chiusura della sera Rend. It. 89.20.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Agli amatori della lettura

UDINE — Via della Posta, 24 — UDINE

A datare dal corrente settembre a tutto novembre p. v. si accettano abbonamenti annui al prezzo ridotto di lire **12**.

Per abbonamenti di minor durata si mantiene il prezzo di lire **1.50** al mese.

GRANDE ASSORTIMENTO

Giuocatoli per i Bambini

Che bei giorni per i nostri graziosi e carissimi bimbi!...... Essi già fin d'ora vi pensano e colle vivaci loro immaginative tutti giocondi si figurano i regali del babbo amoroso e della gentile mammina e dei nonni prediletti e del burbero, ma pure amato zio. E chi non vorrà far loro un regaluccio?

BIMBI Sarebbe peccato, poveretti! che incominciassero fin da piccini a vedere frustranee le loro speranze; e nessuno certo vorrà avere sulla coscienza un tale rimorso. **BIMBI** Accorrete dunque tutti, finchè ne avete tempo, al negozio o al laboratorio di **Domenico Bertaccini** *in via Mercatovecchio e Poscolle*, dove troverete quanto fa per voi, a prezzi modicissimi, e che non temono la concorrenza. Eccovi pertanto i miei consigli:

Comperate il giuoco di campana a martello — quello della pazienza — quello degli orologi — quello della fortezza — quello dei pagliacci ginnastici — quello del domino — quello della lanterna magica — quello delle trottole — quello delle domande e risposte — quello dell'uccellino infallibile — quello dei pianoforti — quello dei velocipedi, ecc. ecc. — Comperate in fine i grandiosi giuochi elettrici, fra cui ne troverete di quelli all'ultima moda, proprio il *non plus ultra* del genere, come il delizioso **Tramway**, la meravigliosa **Giostra**, la stupenda **Fontana**, il sorprendente **Slega**, e tanti altri.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	» 9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	» 9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	» 5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	» 8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	» 11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	» 3.31 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	» 9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	» 9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	» 4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	» 9.15 pom.	5.— pom.	omnib.	» 7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	» 12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	» 8.18 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.04 pom.	accel.	» 9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	» 9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	» 12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	» 1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	» 8.08 pom.

AI SOFFERENTI

DI

Debolezza virile, Impotenza e Polluzioni

È uscita la 3ª edizione, con cura riveduta, e notevolmente ampliata

DEL TRATTATO

COLPE GIOVANILI

OVVERO

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

corredata da bellissima incisione e da una interessante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera originale offre saggi consigli pratici contro le *emissioni seminali involontarie e per il ricupero* **della forza virile indebolita** in causa di masturbazione ed eccessi sessuali — offre pure estesi cenni sugli organi genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa istruzione sulla loro cura.

Elegante volume in-16 riccamente stampato, di pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro Vaglia-Postale di **lire cinque**.

Dirigere le commissioni all'Autore **P. E. SINGER**, Viale di P. Venezia, 28, vicino alla Stazione Centrale, Milano.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superflua ogni raccomandazione Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Blister Anglo-Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, *rimpiazza il Fuoco*, guarisce le distrazioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della nocca e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i visciconi, i capeletti, le molette, le lupie, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermascellari e nei veri linfatici delle gambe dei puledri usato come *rivulsivo*; guarisce le angine, malattie polmonari, artritidi ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è addottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

Udine — VIA MERCATOVECCHIO — Udine

LEGGETE

PILLOLE FEBBRIFUGHE

ANTIPERIODICHE - ANTIMIASMATICHE

DEL FARMACISTA GENEROSO CURATO

Guariscono con certezza le febbri d'aria malsana, le recidive, i tumori splenici, il malabito delle periodiche, e tutte quelle febbri che non cedono all'azione dei Sali di Chinina in generale. Esse sono state sperimentate in tutti gli Ospedali di Napoli, come rilevasi dai certificati dei professori Salvatore senatore Tommasi, Cardarelli, Semola, Biondi, Pellecchia, Tesorone, De Nasca, Manfredonia, Franco, Carrese.

Queste pillole sono necessarie ai viaggiatori per mare e per terra, nonchè ai militari che attraversano luoghi miasmatici. Bastano 2 al giorno per guarentirsi dalle febbri di malaria. Se i signori medici esperimentassero questo prezioso preparato, l'Europa non spenderebbe tanti milioni in chinina.

Flaccone da 30 pillole L. 2,50, da 15 L. 1,50 — spedizione in provincia con l'aumento di cent. 50.

N. B. S'invia GRATIS, a chi ne fa domanda, l'opuscolo contenente i certificati dei primi Professori d'Italia.

Nell'anno scorso, per la sola Italia si sono venduti fra grandi e piccoli N. 5200 flacconi di dette pillole febbrifughe antiperiodiche, al prezzo medio di L. 2 caduno, uguale alla somma di L. 10,400, ed ha guarito num. 520 individui.

Per ottenere lo stesso effetto col Solfato Chinico (ammesso che ne abbiasi consumato in media gramma 10 caduno) ve ne sarebbero abbisognati chilogrammi 52 che L. 1 uno il gramma (siccome vendesi comunemente nelle Farmacie) darebbe la ragguardevole somma di L. 52,000, dalle quali sottraendo il costo delle pillole del Curato di L. 10,400, il pubblico avrebbe incontrato una maggiore spesa di L. 41,600.

Con queste riflessioni la classe medica non potrà più impensierirsi per la temuta mancanza del Solfato di Chinina, giacchè abbiamo nelle suddette pillole febbrifughe antiperiodiche un vero e prezioso succedaneo. Richiamiamo quindi l'attenzione di tutti i medici, precipuamente dei condotti e sindaci delle provincie, sulla prontezza e sicurezza della guarigione e sul grande ed evidente risparmio.

Carta Senapata — Scatola da 30 L. 2 —
» da 10 » 60

In Napoli presso Generoso Curato, Fuori Porta Medina a Piazza Dante, vicino al Teatro Rossini num. 2 e 3

In UDINE presso BOSERO e SANDRI.

Carrozzelle per bambini

con folo e senza
da lire **20** a lire **40**.

Velocipedi d'ogni grandezza

PER FANCIULLI
da lire **15** a lire **30**.

Presso il Negozio di chincaglierie e mercerie di

NICOLÒ ZARATTINI

UDINE — Via Bartolini — UDINE

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO - Via Meravigli - **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacéa Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà**.

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. E pure **indispensabile** per **lenire i dolori provenienti da gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

PREZZO: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa **Tela all'Arnica** volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi; e debbo convenire che la sua suddetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* INNOCENZO MERLAGALLI.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.